

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

14 febbraio 2025

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

14-02-2025

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	14/02/2025	38	Consar, Pezzi e titani in campo negli anticipi <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	14/02/2025	10	Ospedali più "leggeri", calati i posti letto <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	14/02/2025	66	«Assediati da traffico e smog, ora le barriere» <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	14/02/2025	52	Nuova scuola Maroncelli Ecco le fondamenta = Maroncelli e Foro Boario Fondamenta e tettoie, avanti con i due cantieri <i>Valentina Paiano</i>	5

Consar, Pezzi e titani in campo negli anticipi

RAVENNA

Oggi si gioca Consar-Modena Est (Itis Nuova, 20.45), Anderlini-Pezzi Next Gen (21.30), Beach&Park San Marino-Yz Bo (Falciano, 21), Savena-Bcc Romagna (21), San Giorgio di Piano-Fom Industrie (21.30). Domani Bper-Portomaggiore (20.30), Mo.Re-Soliera (18).

Donne girone D

Oggi si giocano Club Imola-Pontevicchio (Veterani dello Sport, 21.30), Pontelagoscuro-Clai Vip Imola (21.15) e Cen-

to-2Md Fe (21.15). Domani Granarolo-Medicina (21), Poggi S.Lazzaro-Bellaria Bo (18) e Ozzano-Villanova (20.30).

Donne girone E

Un solo anticipo oggi: Bcc Romagna - Cesena-Alfonsine (Comandini, 20.45). Domani Fenix Faenza-Ke Car Rimini (PalaBubani, 20.30), Mt Unica San Giovanni in Marignano-Retina Cattolica (Tavullia, 18), Mosaico-Santarcangelo (Pal.

Montanari, 17), Figurella Rimini-Titan Services San Marino (Pal. Rodari, 19), Bellaria-Fusignano (17).



Peso:9%

Ospedali più “leggeri”, calati i **posti letto**

Il taglio maggiore negli ultimi sei anni a Cona, ma ha perso anche Argenta

Ferrara Quale macchina dovrà guidare Nicoletta Natalini, neo-direttrice di Asl e Sant'Anna? Intanto un'azienda più leggera, perché nell'ultimo mandato sono stati ridotti i posti letto. A parte il taglio di 89 unità al Sant'Anna, operato tra il 2022 e il 2023, i dati statistici consegnano un ulteriore calo: un centinaio di posti letto in provincia tra il 2018 e il 2024, quando il dato è sceso a 1.079 unità nei quattro ospedali della provincia (Ferrara, Argenta, Lajosanto e Cento) rispetto alle 1.184 del 2018. La perdita si è concentrata soprattutto al

Sant'Anna, sceso da 710 posti letto a 646, ma ha riguardato anche Argenta (-39, da 109 a 70), mentre sono cresciuti l'ospedale del Delta (da 210 a 223) e l'ospedale di Cento (da 155 a 160). Dal 2020 a oggi sono rimasti quasi stabili, con una lieve flessione, i posti letto disponibili nelle strutture convenzionate, Salus e Quisisana (181 complessivamente nel 2024). La sanità ferrarese dispone inoltre di quattro pronto soccorso e di cinque Cau (Centri di assistenza all'urgenza) dove si trattano pazienti con patologie lievi: a Ferra-

ra-San Rocco, Copparo, Comacchio, Bondeno e Portomaggiore. Otto le Case di comunità: San Rocco-Ferrara, Pontelagoscuro, Copparo, Portomaggiore-Ostellato, Codigoro, Comacchio, Bondeno, Pieve di Cento (con Bologna). Tre gli Ospedali di Comunità (Osco): Cona, Copparo e Comacchio. Due gli hospice, a Ferrara e a Codigoro, e quattro le Centrali operative territoriali (per il coordinamento degli spostamenti sul territorio) a Ferrara-San Rocco, Bondeno, Comacchio e Argenta. ●

In provincia
anche
cinque Centri
di assistenza
all'urgenza
e otto Case
della
Comunità



Peso:13%

«Assediati da traffico e smog, ora le barriere»

Allarme dei residenti di Funo, che vivono vicino alla Trasversale. La sindaca Muzic: «Appoggio la loro battaglia, ne parlerò con Anas»

ARGELATO

Assediati tutti i giorni dal traffico e dall'inquinamento acustico e ambientale. L'allarme lo lanciano dei residenti di Funo di Argelato che abitano in prossimità della 'Trasversale di Pianura', vicino al cavalcavia, in fondo al paese. La zona in questione riguarda il tratto di strada che collega l'interporto il Centergross, il casello autostradale alle varie zone artigianali e industriali insediate nel territorio. «Da anni - dicono i residenti - non riusciamo a risolvere il gravoso problema del traffico. Già dal 2019 inviammo una raccolta firme al Comune di Argelato e alla Città metropolitana di Bologna per richiedere barriere di protezione sia per la sicurezza che per l'inquinamento acustico e l'inquinamento da metalli pesanti. In certe ore il traffico dei mezzi pesanti va oltre l'immaginazione».

E continuano: «A distanza di anni di nuovo c'è solo il peggioramento del traffico. Ma non ci rassegniamo e rimaniamo fiduciosi affinché qualcuno intervenga e si possa risolvere l'annoso problema». «Per di più - aggiungono i residenti - esistono strade con meno traffico rispetto a questo tratto di trasversale adiacente alle nostre abitazioni dove sono state montate le barriere». La strada in questione era di proprietà della Città metropolitana di Bologna poi è passata di competenza all'Anas. E sulla vicenda interviene il sindaco di Argelato, Claudia Muzic. «Comprendo - dice la prima cittadina - le lamentazioni delle cittadine e dei cittadini che vivono a ridosso della 'Trasversale di Pianura' e appoggio la loro battaglia, che è anche la mia e che non smetterò di portare all'attenzione della 'nuova' proprietà della strada, Anas, affinché si impegnino a mitigare, almeno per questa parte di abitato così vicina, il disagio».

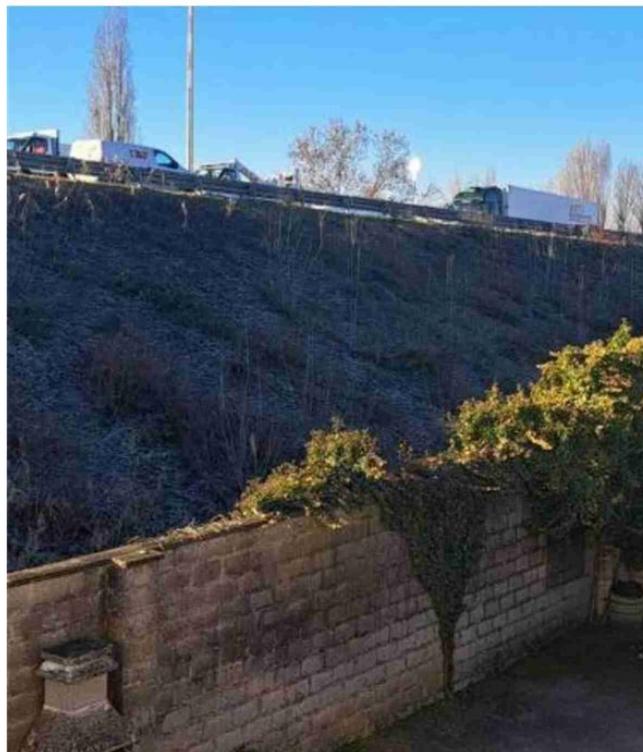
A parere del sindaco questo disagio, purtroppo, è il disagio anche di tutti i cittadini e le imprese che vivono nel territorio del Comune di Argelato, che subisce in questo momento un carico di traffico che non accenna a diminuire; con tutto ciò che questo comporta in termini ambientali e in termini di vivibilità e competitività delle imprese. «Evidenzio con preoccupazione - precisa ancora Muzic - che le opere previste e finanziate da Società Autostrade per il 'Nodo di Funo', complementari al Passante di Mezzo (tra cui lo svincolo della A13 e la rotatoria proprio in prossimità del ponte citato) sono ancora al punto zero. E questo ci preoccupa e indigna perché se non si fluidifica la viabilità in tratti così congestionati è l'intero sistema viario metropolitano a rimetterci».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NODI DELLA VIABILITÀ

La prima cittadina
«Sono preoccupata
e indignata, le opere
già finanziate
da Autostrade
sono ancora al palo»



Il tratto di Trasversale non coperto dalle barriere anti inquinamento acustico e ambientale



Peso:45%

La città che cambia

Nuova scuola Maroncelli Ecco le fondamenta

Paiano a pagina 4



Maroncelli e Foro Boario Fondamenta e tettoie, avanti con i due cantieri

Un passo importante verso la ricostruzione della scuola di via Orsini che dovrà essere conclusa entro il 31 marzo 2026 con le risorse del Pnrr

Forlì guarda al futuro con due importanti opere pubbliche: la ricostruzione della scuola media Piero Maroncelli e la riqualificazione del parco del Foro Boario. Le nuove fondamenta in cemento armato, sulle quali pogeranno le strutture di elevazione, rappresentano il primo passo del progetto di demolizione e ricostruzione della scuola di via Felice Orsini. I lavori procedono speditamente verso la scadenza del 31 marzo 2026, fissata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Il vecchio edificio, chiuso e inutilizzato da oltre 10 anni per motivi di sicurezza, è una delle opere più imponenti inserite nel piano di investimenti, con un valore totale di circa 10 milioni di euro.

Il progetto prevede la realizzazione di oltre 20 aule capaci di ospitare più di 500 studenti, laboratori, una biblioteca, l'aula magna, una palestra, gli spogliatoi, una terrazza multifunzionale e un auditorium. Gli ambienti saranno polifunzionali, ecosostenibili e tecnologicamente all'avanguardia. Il cantiere, situato in un'area compresa tra via Felice Orsini, piazza Monte Grappa e via Paolo Bentivoglio, è affidato alla ditta Cogen.

L'edificio era stato dismesso nel 2016, quando la struttura fu dichiarata non a norma dal punto di vista antisismico e con problemi di staticità: gli studenti furono trasferiti alla scuola elementare Dante Alighieri e ancora oggi frequentano quegli spazi.

«**L'impresa**, che ringrazio per la serietà con cui sta portando avanti il cantiere in collaborazione con il servizio edifici pubblici del Comune di Forlì – dichiara Vittorio Cicognani, assessore ai lavori pubblici –, ha un cronoprogramma serrato, dato dalle scadenze del Pnrr, che impone uno stato di avanzamento mensile dei lavori di circa 650mila euro». Manca poco più di un anno alla scadenza del progetto: «Una cifra importante per chi conosce l'ambiente delle opere

pubbliche, che raramente si riscontra in progetti di edilizia scolastica. Anche per questa ragione gli operai specializzati dell'impresa esecutrice lavorano dal lunedì al sabato – sottolinea l'amministratore –. Dopo la demolizione della vecchia struttura, sono passati agli scavi e alle opere di riempimento funzionali alla realizzazione delle nuove fondamenta. Mese dopo mese, la nuova scuola prende vita all'insegna della rigenerazione urbana, della sostenibilità e dell'inclusione sociale».

L'altra grande opera su cui il Comune è impegnato è la rigenerazione del parco del Foro Boario. L'area, qualche mese fa,



Peso: 49-1%, 52-92%

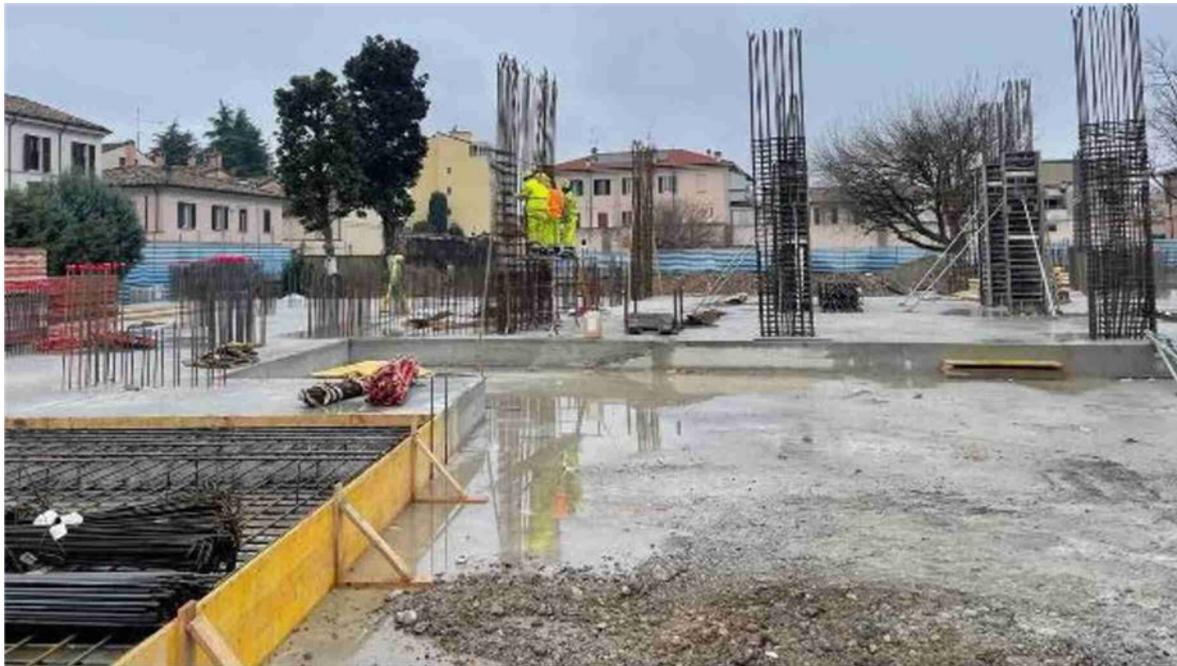
era stata oggetto di critiche e lamenti da parte dei residenti per la presenza di degrado, sporcizia e attività illecite. «Qui i lavori in corso – spiega Cicognani –, cofinanziati dalla Regione nell’ambito di un bando per la rigenerazione urbana, riguardano principalmente le due nuove tettoie in legno e la-

miera verniciata che poggiano sui vecchi piloni in ghisa, restaurati e messi in sicurezza d’intesa con la Sovrintendenza. Il prossimo passo è la messa a terra di 2.600 metri di pavimentazione, per rendere questo spazio sicuro e accogliente per le nostre famiglie e l’intero quartiere».

Valentina Paiano

L’AREA AL CENTRO DEL DIBATTITO

«Vogliamo rendere questo spazio sicuro e accogliente per le nostre famiglie e l’intero quartiere»



Peso:49-1%,52-92%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.



Al Foro Boario le due nuove tettoie in legno e lamiera verniciata che poggiano sui vecchi piloni in ghisa, restaurati e messi in sicurezza d'intesa con la Sovrintendenza



Peso:49-1%,52-92%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.